

# VITTORIO EMANUELE III.

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

## RE D' ITALIA

Vista l'istanza del Consorzio Universitario di Pisa, diretta ad ottenere che sieno dichiarati di pubblica utilità i lavori di sventramento dell'abitato compreso fra le vie Canucci e dell'Arancio, in base a piano particolareggiato di esecuzione redatto da quell'Ufficio del Genio Civile;

Potenziale che, procedutosi alla pubblicazione e al deposito degli atti, non sieno opposizioni;

Considerato che i detti lavori hanno lo scopo di allargare la via Canucci per dare aria e luce a parecchie aule del palazzo della Sapienza e ad alcune sale del primo piano, dove sono gli uffici della R. Biblioteca, e di rimuovere l'inconveniente di antichissimi agglomeramenti di misere casupole;

Che pertanto il Consorzio Universitario, la Cassa di Risparmio e il Comune di Pisa si sono posti d'accordo nel senso che il Consorzio promuova la dichiarazione di pubblica utilità della demolizione dei detti fabbricati e demolisca la parte di questi che prospetta il palazzo della Sapienza, restandosi proprietario dell'area, che potrà rivendere col vincolo del compratore di non rie-

Sp. Ed. Pol.  
Per il Ministero  
1913-916

P

dificare che in arretramento, sulla linea dello Stabile Pierucci; la Cassa di Risparmio demolisca l'altra parte verso le piazzette d'ici e S. Simone, e l'area diventi di proprietà del Comune e sia destinata a piazza prospiciente il nuovo edificio della Cassa medesima; e il Comune, infine, provveda alla sistemazione del piano della nuova strada e della piazza;

Considerato che gli atti che si riferiscono alle pubblicazioni accennano ad un semplice piano di massima;

Vista la Legge 25 giugno 1895 N. 2359;

Visto il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

1.) Sono dichiarati di pubblica utilità i lavori di sventramento dell'abitato di Pisa fra le vie Pierucci e dell'Arancio.

2.) È approvato il relativo piano particolareggiato di esecuzione redatto da quell'ufficio del Genio Civile e visto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

S.

nella planimetria e nell'elenco degli stu-  
bili espropriandi in data 22 luglio 1913 e  
a firma degli Ingegneri Venturi e Lamber-  
tini.

3.° Dovrà essere provveduto alla pubblica-  
zione del piano, ai sensi dell'articolo 17  
della citata legge.

4.° Per l'inizio ed il compimento delle  
espropriazioni e dei lavori è assegnato  
il termine di mesi diciotto dal presen-  
te Decreto;

Il Nostro Ministro proponente  
è incaricato dell'attuazione dello stesso.

Dato a Roma addì 28 giugno 1914

*Storico*

*Impy*

REGISTRATO ALLA CORTE DEI CONTI

ADDI 13 LUG 1914

REG. 113

1163

ANN. AMM. 63

*Papale*